

Camera Penale di Vibo Valentia “Francesco Casuscelli”



Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane

DELIBERA DI ASTENSIONE DELLA CAMERA PENALE DI VIBO VALENTIA -23, 24, 25, 26 e 27 settembre 2024 –

Il giorno 11 del mese di Settembre dell'anno 2024, il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Vibo Valentia nelle persone di:

- | | |
|-----------------------------------|------------------------|
| - Avv. Giuseppe Mario ALOI | Presidente |
| - Avv. Giuseppe MONTELEONE | Vice Presidente |
| - Avv. Giosue Monardo | Segretario |
| - Avv. Stefania ROMBOLA' | Tesoriere |
| - Avv. Giuseppe BAGNATO | Componente |

Visto il deliberato del Coordinamento delle Camere Penali calabresi, il cui contenuto, di seguito integralmente riportato, costituisce parte integrante del presente deliberato

*Al sig.
Ministro della Giustizia*

*Spett.le
Consiglio Nazionale Forense Roma*

*All'Unione delle
Camere Penali Italiane*

*Al sig. Presidente
della Corte di Appello di Catanzaro*

*Al sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Catanzaro*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Catanzaro*

*Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Catanzaro*

*Al sig. Presidente
della Sezione ANM Distrettuale di Catanzaro*

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Catanzaro*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Castrovillari*

Camera Penale di Vibo Valentia “Francesco Casuscelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Castrovillari*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Cosenza*

*Al sig. Presidente
della Sezione ANM Distrettuale di Cosenza*

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Cosenza*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Crotona*

*Al sig. Presidente
della Sezione ANM Distrettuale di Crotona*

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Crotona*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Lamezia Terme*

*Al sig. Presidente
della Sezione ANM Distrettuale di Lamezia Terme*

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Lamezia Terme*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Paola*

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Paola*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Rossano*

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Rossano*

*Al sig. Presidente
del Tribunale di Vibo Valentia*

*Al sig. Presidente
della Sezione ANM Distrettuale di Vibo Valentia*

*Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Vibo Valentia*

Camera Penale di Vibo Valentia “Francesco Casuscelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al sig. Presidente
della Corte di Appello di Reggio Calabria

Al sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Reggio Calabria

Al sig. Presidente
del Tribunale di Reggio Calabria

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Reggio Calabria

Al sig. Presidente
della Sezione ANM Distrettuale di Reggio Calabria

Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Reggio Calabria

Al sig. Presidente
del Tribunale di Locri

Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Locri

Al sig. Presidente
del Tribunale di Palmi

Al sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Palmi

PROCLAMAZIONE DELL'ASTENSIONE

Il Coordinamento delle Camere Penali Calabresi, con documento del 27 giugno 2024, proclamava lo stato di agitazione per i guasti, le distorsioni e lo stato di sofferenza della giustizia penale alle nostre latitudini.

In primo luogo, denunciava la cronica carenza di organico in alcuni Tribunali e la conseguente difficoltà di assicurare una soddisfacente e tempestiva risposta alla domanda di giustizia. Nel Tribunale Distrettuale di Catanzaro, ad esempio, la situazione è drammatica per varie ragioni: la pianta organica è, già sulla carta, sottodimensionata, il numero effettivo dei Giudici non è (quasi) mai a regime e, sebbene da tempo si chieda con enormi sforzi l'attivazione di una VI sezione promiscua, necessaria per rispondere alle reali esigenze del Distretto, si assiste impotenti alla cronicizzazione della crisi (dunque si lavora con pochi Gip, un Riesame “ingolfato”, e un Ufficio Dibattimento costretto a rinvii dei processi con rito monocratico al 2026).

Non diversa è la situazione di Cosenza, di Vibo Valentia e degli altri Tribunali.

Tale stato di sofferenza, però, non è dovuto soltanto alla carenza di organico nelle fila della Magistratura giudicante, ma anche al sovraccarico derivante dal “modo” di regolare i processi per reati di criminalità organizzata. A tal riguardo, le Camere penali calabresi ribadiscono con chiarezza la loro posizione. Se da un lato, infatti, riconoscono la necessità del contrasto al crimine organizzato, dall'altro, ritengono parimenti necessario il bilanciamento di detta esigenza di difesa sociale con la tutela dei diritti e delle libertà individuali. Ecco perché denunciano:

- Lo svilimento del pensiero critico e del fermento culturale che accompagnavano la riforma del 1989, delle regole processuali ispirate al favor separationis;
- Le infauste conseguenze, sul piano organizzativo, dei maxiprocessi:

Camera Penale di Vibo Valentia “Francesco Casuscelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- con la giustizia penale ordinaria, come già evidenziato, non assistita da organici sufficienti e stabili, semi paralizzata per effetto della destinazione delle risorse umane a quella speciale (processi Maestrale-Carthago, Rinascita, Recovery-Reset);
- con il sovraccarico dei procedimenti incidentali cautelari, numeri elevatissimi e sovente risposte tardive (procedure ex 310 cpp), oltre che inevitabili quanto mortificanti compressioni dei contributi di difesa;
- con la sistematica quanto inaccettabile delocalizzazione dei processi speciali, sottratti alla loro sede naturale, concentrati nell'Area Attrezzata per Processi di Massa;
 - Soprattutto, la incompatibilità del processo di massa con le garanzie del giusto processo, con i principi che lo informano.

Poiché gli straordinari obiettivi di efficienza secondo logiche di economie di scala si realizzano al prezzo dello svuotamento del contraddittorio e disattenta applicazione delle regole del processo, se non in modo apparente, di pura finzione.

Con i diritti degli accusati, quelli garantiti dalla legge processuale ispirata alla carta costituzionale, inevitabilmente trascurati.

E gli impraticabili calendari che ulteriormente riducono la rappresentanza della difesa al di sotto della soglia minima necessaria per l'adempimento del dovere.

- Tutto ciò produce conseguenze nefaste, sol che si consideri l'impressionante statistica che riguarda la realtà giudiziaria calabrese, in riferimento ai numeri delle procedure di ingiusta detenzione, accertate e definite in tempi biblici.

*

Il Coordinamento, nel documento, invocava l'interessamento, il coinvolgimento, l'intervento della Politica e delle Autorità Giudiziarie sulle problematiche sollevate con l'auspicio che l'agenda emergenziale, dettata da croniche carenze di organico e aggravata dalla celebrazione del processo di massa, nell'ordinario ricorso alla pratica del gigantismo processuale, possa declinare in direzione di una risposta di giustizia che abbia al centro il tema della verifica della responsabilità individuale piuttosto che un processo calibrato sul contrasto ai fenomeni di criminalità organizzata.

- E ciò se non per condivisione dell'analisi circa i fattori influenti, nella comune prospettiva di possibile temperamento dei principi di efficienza dell'apparato giudiziario, del rispetto delle regole del giusto processo, della adeguata attenzione per ciascun singolo incolpato.
- Dunque, quantomeno disponibilità al confronto, riguardo alla reciproca condizione lavorativa e professionale, comprensione dei principi e idealità che sorreggono i diversi ruoli, nell'ottica di trattazione e risoluzione di individuate criticità.

Vano e negletto, tuttavia, è risultato l'appello rivolto (con la eccezione del Presidente del Tribunale di Castrovillari che ha instaurato un confronto efficace con i penalisti del foro sulle problematiche locali introdotte).

*

Insiste, l'avvocatura penalista calabrese, a stigmatizzare lo stato di abbandono dei nostri Tribunali e l'abuso al ricorso ai processi di massa, rivendicando:

❖ Le ragioni e i diritti di singoli individui, incolpati, non di rado ingiustamente ristretti, in ogni caso avviati alla scarica sociale

❖ La dignità dei professionisti, inevitabili compartecipi del rito speciale, inutili orpelli del suo apparato scenico

❖ La necessità di proseguire nell'opera di sensibilizzazione, oltre che della Magistratura, della Informazione, della Politica, della Società.

Conseguentemente e coerentemente, il Coordinamento delle Camere Penali calabresi, facendo seguito alla proclamazione dello stato di agitazione,

con una sequenza di iniziative che assicurino il contributo delle camere territoriali all'azione unitaria dei Penalisti Calabresi

Camera Penale di Vibo Valentia “Francesco Casuscelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

DELIBERA

➤ La camera penale di Cosenza si asterrà dall'attività giudiziaria dal 16 al 20 settembre.

Seguiranno “a staffetta” fino al 23 novembre le astensioni delle altre Camere dei Distretti Calabresi secondo le modalità che ciascuna di esse riterrà di stabilire.

➤ La mobilitazione culminerà con una astensione regionale di tre giorni per il 10, 11 e 12 dicembre

➤ La sequenza delle iniziative deliberate sarà revocata allorché l'invito all'interlocuzione sarà accolto e potrà instaurarsi un tavolo di discussione sugli specifici temi sollevati.

INVITA

i Presidenti delle Camere Penali Calabresi ad adottare determinazioni conseguenti al presente atto di indirizzo attraverso gli organi deliberativi di ciascuna associazione territoriale, e conseguentemente a formalizzare, secondo le modalità e nei termini previsti dal Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze penali, l'autonoma delibera di astensione.

CHIEDE

La disponibilità dei Magistrati dirigenti degli uffici giudiziari distrettuali e delle sezioni penali dei Tribunali delle sezioni calabresi di ANM ad avviare il confronto con le Camere Penali Calabresi sui temi sollevati.

Camera Penale “E. Donadio” di Castrovillari
Il Presidente - Avv. Michele Donadio

Camera Penale “A. Cantàfora” di Catanzaro
Il Presidente - Avv. Francesco Iacopino

Camera Penale di Cosenza “Avvocato Fausto Gullo”
Il Presidente - Avv. Roberto Le Pera

Camera Penale “G. Scola” di Crotona
Il Presidente - Avv. Romualdo Truncè

Camera Penale “Avv. Felice Manfredi” di Lamezia Terme
Il Presidente - Avv. Renzo Andricciola

Camera Penale “G. Simonetti” di Locri
Il Presidente - Avv. Antonio Alvaro

Camera Penale “E. Lo Giudice” di Paola
Il Presidente - Avv. Giuseppe Bruno

Camera Penale “G. Sardiello” di Reggio Calabria
Il Presidente Avv. Pasquale Foti

Camera Penale di Rossano
Il Presidente - Avv. Giovanni Zagarese

Camera Penale “F. Casuscelli” di Vibo Valentia
Il Presidente - Avv. Giuseppe Mario Aloï

Per il Coordinamento delle Camere Penali Calabresi
Avv. Giuseppe Milicia
Presidente Camera Penale “V. Silipigni” di Palmi

CONSIDERATO CHE

- le ragioni esplicitate nel citato documento, specie quelle legate alla celebrazione dei maxi-processi (Rinascita-Maestrale-Carthago), sono state oggetto di diverse denunce da parte di questa Camera Penale, con

Camera Penale di Vibo Valentia “Francesco Casuscelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

le quali venivano messe in evidenza le infauste conseguenze, sul piano organizzativo, dei maxiprocessi:

- con la giustizia penale ordinaria, come già evidenziato, non assistita da organici sufficienti e stabili, semi paralizzata per effetto della destinazione delle risorse umane a quella speciale (processi Maestrale-Carthago -Rinascita);
- con il sovraccarico dei procedimenti incidentali cautelari, numeri elevatissimi e sovente risposte tardive (procedure ex 310 cpp), oltre che inevitabili quanto mortificanti compressioni dei contributi di difesa;
- con la sistematica quanto inaccettabile delocalizzazione dei processi speciali, sottratti alla loro sede naturale, concentrati nell'Aula Bunker di Lamezia Terme;
- con gli impraticabili calendari che ulteriormente riducono la rappresentanza della difesa al di sotto della soglia minima necessaria per l'adempimento del dovere;
- soprattutto, la incompatibilità del processo di massa con le garanzie del giusto processo, con i principi che lo informano.

Conseguentemente e coerentemente, la Camera Penale di Vibo Valentia, facendo seguito alla proclamazione dello stato di agitazione, richiamate le ragioni del documento del Coordinamento delle Camere Penali Calabresi e quelle di cui al presente atto

DELIBERA

nel rispetto del Codice di Autoregolamentazione, quale legittima forma di protesta

L'ASTENSIONE

collettiva dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale degli avvocati impegnati esclusivamente innanzi agli Uffici giudiziari della sezione penale del Tribunale di Vibo Valentia, dunque inclusi gli Uffici Gip-Gup e del Giudice di Pace,

per i giorni 23, 24, 25, 26 e 27 settembre 2024.

Camera Penale di Vibo Valentia “Francesco Casuscelli”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

contestualmente

SI CONVOCA

l'assemblea degli iscritti il giorno 27 settembre, alle ore 11:00, nel Palazzo di Giustizia di Vibo Valentia, Biblioteca “COA”, recante, quale ordine del giorno, la discussione (e le eventuali deliberazioni) sui temi inclusi nella presente delibera;

La presente delibera di astensione è trasmessa a:

- Ministero della Giustizia**
- Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**
- Presidente del Tribunale di Vibo Valentia**
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia**
- Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro**
- Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro**
- Alla Sezione Gip-Gup del Tribunale di Vibo Valentia**
- Al sig. Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Vibo Valentia**
- Consiglio Nazionale Forense**
- Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane**
- Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia**

Vibo Valentia 11 settembre 2024

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Vibo Valentia

- | | |
|-----------------------------------|------------------------|
| - Avv. Giuseppe Mario ALOI | Presidente |
| - Avv. Giuseppe MONTELEONE | Vice Presidente |
| - Avv. Giosue Monardo | Segretario |
| - Avv. Stefania ROMBOLA' | Tesoriere |
| - Avv. Giuseppe BAGNATO | Componente |

**Firmato digitalmente dal Presidente della Camera Penale di Vibo Valentia
Avv. Giuseppe Mario Aloï**